

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E L'ENTE PROPRIETARIO: GLI ATTORI PRIMARI DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Procedure operative per la gestione del corretto rapporto tra Scuole, Enti Locali e Organi di Vigilanza



Nella scuola sembrano operare, ai fini della sicurezza:



Le competenze e gli interventi di entrambi devono convergere all'unico obiettivo della sicurezza degli operatori e degli studenti.



La normativa individua inequivocabilmente le competenze dei due datori di lavoro.

PROPRIETARIO IMMOBILE

La proprietà deve dare in uso immobili ed impianti fissi in buone condizioni, rispondenti alla normativa vigente e provvisti di tutte le autorizzazioni e certificazioni obbligatorie.

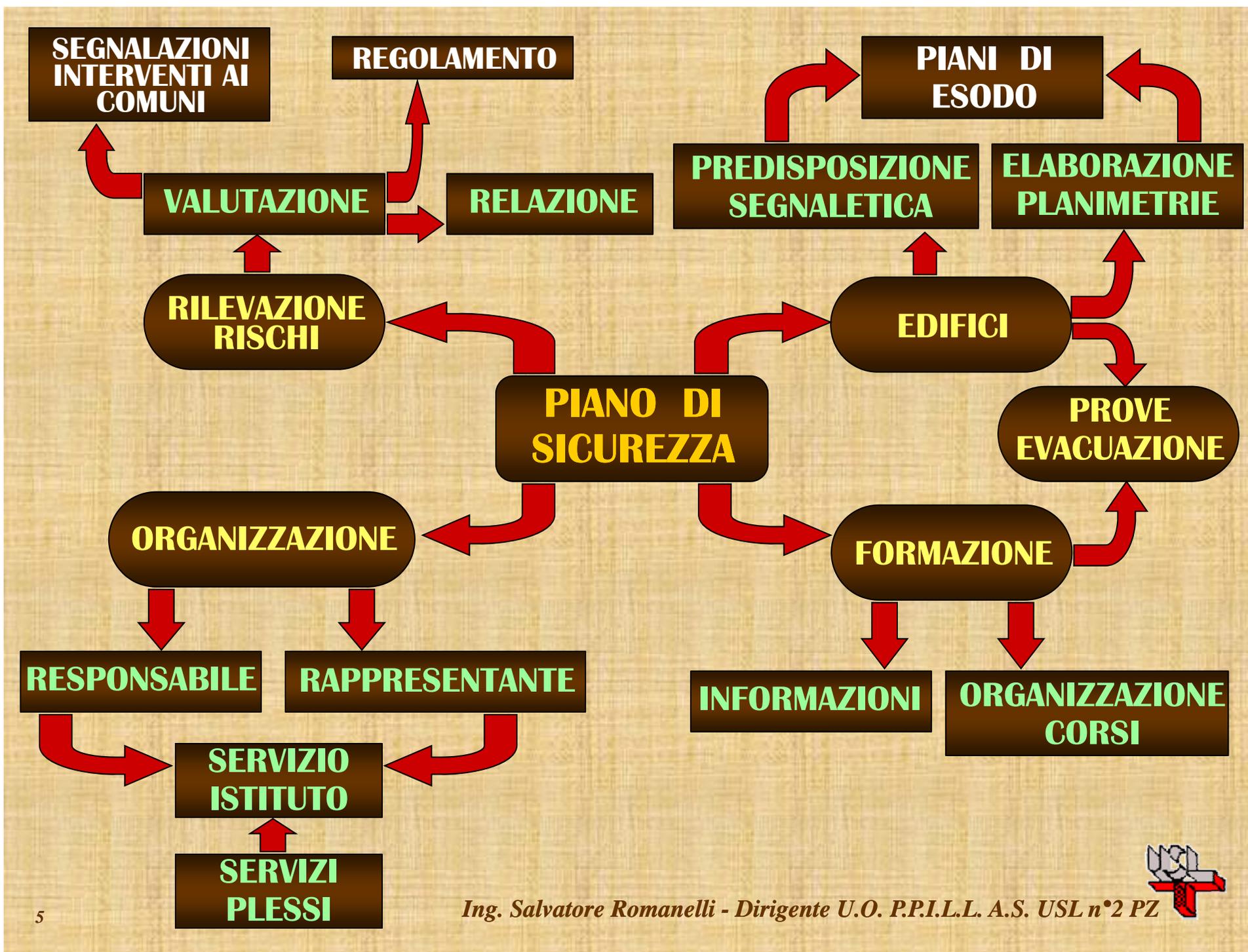
DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico ha responsabilità di gestione, quale: l'utilizzo dei locali, l'organizzazione del lavoro, le attrezzature e gli arredi (per quanto di proprietà), le sostanze utilizzate, l'uso dei dispositivi di protezione individuale, la gestione delle emergenze, la sorveglianza sanitaria, la formazione e l'informazione.



Nel concreto, l'organizzazione della sicurezza, anche nella scuola, poggia sui seguenti adempimenti del dirigente scolastico:





PIANO DI SICUREZZA

Si prefigge di predisporre e mantenere le condizioni strutturali e comportamentali che consentono di eliminare i pericoli e di contenere al massimo i rischi per l'incolumità fisica degli alunni e del personale docente e non docente.



La sicurezza infatti viene intesa oltre che come un insieme di requisiti strutturali, impiantistici ed ambientali, come una gestione corretta e organizzata di regole che vanno applicate e controllate ed un coordinamento di soggetti che a vario titolo si impegnano a garantire le migliori condizioni di lavoro.



Rilevazione rischi

- **Individuazione fonti di rischio**
- **Per ciascuna fonte di rischio evidenziare:**
 - **presenza o assenza di dispositivi di prevenzione e sicurezza;**
 - **regolarità delle strutture, degli impianti e del materiale.**



Valutazione del rischio

Per ogni fonte di rischio rilevato prevedere una valutazione dell'entità del rischio tenendo conto dei seguenti parametri:

- potenzialità rischio intrinseco;**
- posizione e possibilità di accesso da parte di persone;**
- frequenza e uso della struttura o dello strumento;**
- numero di persone coinvolte nell'uso della struttura o dello strumento.**



Per la tipologia del rischio si potrà seguire la classificazione seguente:

A) RISCHI PER LA SICUREZZA

- **STRUTTURALI** (Carenze)
- **MECCANICI** (Carenze)
- **ELETTRICI** (Carenze)
- **INCENDIO** (Pericoli)
- **SOSTANZE PERICOLOSE** (Esposizione)

B) RISCHI PER LA SALUTE

- **AGENTI CHIMICI**
- **AGENTI FISICI**
- **AGENTI BIOLOGICI**

C) RISCHI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE

- **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**
- **FATTORI PSICOLOGICI**
- **FATTORI ERGONOMICI**
- **CONDIZIONI DI LAVORO DIFFICILI**



Per quanto riguarda l'entità si considerano in genere i seguenti livelli:

- **INESISTENTE**
- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**



Nel concreto, l'organizzazione della sicurezza, anche nella scuola, poggia sui seguenti adempimenti del Dirigente Scolastico:

- 1. Valutazione rischi specifici;**
- 2. Elaborazione di un documento, conseguente la valutazione dei rischi, da tenere agli atti, indicante tra l'altro i criteri adottati nella stesura della valutazione, nonché le misure di prevenzione e protezione dai rischi;**
- 3. Designare il RSPP e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione (tenendo conto dei requisiti dettati dal D. Lgs. 195/03);**
- 4. Designare il Medico Competente, qualora ne ricorra la necessità ai sensi di legge;**
- 5. Designare i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto soccorso (figure sensibili); ed individuare il preposto ove necessario (ad es. laboratori, officine e aule speciali);**
- 6. Fornire ai lavoratori ed agli allievi equiparati, ove necessario, dispositivi di protezione individuale;**
- 7. Formazione ed informazione adeguata all'attività svolta ed alla responsabilità;**



Nel concreto, l'organizzazione della sicurezza, anche nella scuola, poggia sui seguenti adempimenti del Dirigente Scolastico:

- 8. Consultare il RLS (v. CCNL) e, più in generale, informare le RSU informazione preventiva sull'attuazione della normativa in materia di sicurezza.**
- 9. Tenere aggiornato il registro degli infortuni e rispettare le clausole assicurative; inoltre ciascun plesso dovrà avere:**
 - segnaletica di sicurezza;**
 - istruzioni per la prevenzione e la protezione antincendio;**
 - piano di evacuazione in condizioni di emergenza**



Adempimenti del Proprietario dell'Immobile:

- 1. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;**
- 2. Adeguamento degli impianti esistenti (Impianto elettrico, impianto di messa a terra, impianto di riscaldamento, impianto antincendio, impianto idraulico, sanitario e fognario, impianto telefonico etc.) per come previsto dalla L. 46/90, con scadenza 31/12/2004;**
- 3. Abbattimento di eventuali barriere architettoniche;**
- 4. Controllo ed eventuale rimozione dell'amianto;**
- 5. fornitura delle dotazioni antincendio (idranti, estintori, etc.) previste dalle autorizzazioni antincendio (NOP/CPI);**
- 6. Fornitura e posa della segnaletica di sicurezza;**
- 7. Adeguamento dei locali alle norme previste dal Titolo II D.Lgs. 626/94 con scadenza 31/12/2004;**
- 8. Adeguamenti delle strutture in materia antincendio, come previsto dal D.M. 26/08/92 con scadenza 31/12/2004.**



L'Ente Proprietario deve fornire alle scuole le certificazioni già disponibili ed i certificati che verranno prodotti ad adeguamento normativo concluso, tra i quali:

- 1. Planimetrie aggiornate dei piani delle scuole con indicato l'ubicazione degli estintori, degli idranti, della cartellonistica di sicurezza, degli eventuali pulsanti di allarme e attacco V.V.F.; indicazione sull'ubicazione delle valvole di intercettazione dei combustibili per il riscaldamento (Gas, gasolio, etc.), l'ubicazione dell'interruttore generale per la parte elettrica;**
- 2. Certificato di agibilità e collaudo;**
- 3. Planimetria e/o indicazione sull'ubicazione dell'impianto di messa a terra e relativi paletti dispersori, sia per quanto concerne la parte elettrica che l'eventuale parte relativa alle protezioni dalle scariche atmosferiche;**
- 4. Certificato di conformità degli impianti di cui alla legge 46/90;**



L'Ente Proprietario deve fornire alle scuole le certificazioni già disponibili ed i certificati che verranno prodotti ad adeguamento normativo concluso, tra i quali:

- 5. Certificati di conformità, dichiarazioni di conformità e/o libretti, licenze, etc. degli impianti di sollevamento e/o ascensori e montacarichi;**
- 6. Copia modello denuncia impianti messa a terra (Mod.B) o adempimenti di cui al DPR 462/01 e relative verifiche periodiche;**
- 7. Copia modello di denuncia (Mod.A) contro le scariche atmosferiche o adempimenti relativi al DPR 462/01 e relative verifiche periodiche o calcolo probabilistico di autoprotezione dalle scariche atmosferiche;**
- 8. Certificato collaudo 1° impianto relativo all'impianto termico e relative verifiche periodiche;**
- 9. Eventuale certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) rilasciati dai V.V.F.**



Organizzazione della sicurezza

Dirigente Scolastico

R.S.P.P.

S.P.P.

Preposti

Utenti

